



Padre

ANTONIO CORTINOVIS

- * **Nascita 24.04.1934 ad Ascensione (Bg)**
- * **Professione 08.09.1954 a Castiglione T. (To)**
- * **Ordinazione 12.03.1960 a Loreto (An)**
- * **Morte 30.09. 2011 a Bergamo**
- * **Sepoltura ad Ascensione (Bg)**

Antonio Cortinovis nasce il 24 aprile 1934 ad Ascensione (Bg), paese che offrirà varie vocazioni alla famiglia monfortana. Nel 1947, anno della canonizzazione del Fondatore, entra alla Scuola Apostolica di Redona per iniziare il cammino di preparazione alla vita religiosa e sacerdotale nella Compagnia di Maria. Emette la prima professione a Castiglione Torinese l'8 settembre 1954. Raggiunge Loreto

per lo studio della filosofia e della teologia. È ordinato sacerdote nella Basilica della Santa Casa il 12 marzo 1960.

La prima obbedienza lo porta a Roma, studente di teologia pastorale al Laterano. Nel 1961 è a Redona come insegnante e per il ministero della predicazione. Nel 1965 ha inizio un lungo periodo di pastorale parrocchiale che lo vede prima in Roma a Via Cori (1965-1967), poi a Ginozza, al *Cuore Immacolato* (1967-1976), quindi a Matera (1976-1985) e infine in Roma nella parrocchia di Monte Mario (1985-2002). Sono anni intensi di ministero, durante i quali, nel pieno del suo vigore e ricco di entusiasmo, padre Antonio mette a frutto i doni ricevuti dal Signore. Nelle diocesi ove lavora è chiamato a svolgere anche ruoli di responsabilità. A Matera è vicario episcopale per la famiglia. A Roma assistente spirituale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, membro del collegio dei consultori diocesani, del comitato romano per l'Anno Santo, della commissione post-sinodale... Nel 2000 viene eletto consigliere e vicario provinciale.

Nel 2002, con non poca sofferenza, lascia la parrocchia di Monte Mario, destinato alla casa provincializia, in qualità di Superiore. Nel 2004 ritorna là da dove era partito: è nominato Superiore della comunità di Bergamo-*Villa Santa Maria*. Qui si dedica ancora con generosità al ministero. È eletto segretario dei Religiosi della diocesi. Padre Antonio è di corporatura robusta. Possiede un'oratoria vigorosa e gestuale. Caloroso nel modo di esprimere amicizia e incoraggiamento. Non manca di giocosità e di astuzia, per quel tanto che basta. Talvolta eccede in protagonismo.

Nell'estate del 2009 gli viene riscontrato un male incurabile. Ricordando le parole e l'esempio di suo padre, chiede di poter ricevere l'Unzione degli infermi davanti alla sua comunità e ai suoi parenti. E inizia per padre Antonio un nuovo modo di essere prete e monfortano. Ha l'opportunità di rivedere con calma orante tutta la sua vita. Ora avverte che il Signore gli chiede di fermarsi, di vivere il ministero della preghiera, della sofferenza, dell'offerta... Affronta con coraggio e fermezza cristiana il tempo della malattia, edificando chi lo va a trovare. Ai confratelli e alle persone più vicine spiritualmente, nelle notti insonni invia degli sms nei quali rivela grande fiducia nel Signore, manifesta il cammino di purificazione che sta vivendo e chiede l'aiuto della preghiera per abbandonarsi totalmente al Padre. Termina il suo pellegrinaggio terreno il 30 settembre 2011. Ai funerali, molto partecipati da confratelli, sacerdoti, parenti e conoscenti, sono presenti i suoi parrocchiani da Roma e amici da Matera. Riposa nel cimitero di Ascensione (Bg), suo paese natale.